



L'incipit  Tutti i ricordi alla fine si
cancellano. E poi restano i sogni. >>>>

A quel punto, ormai soli, è a essi che affidi il fardello della tua
vita. Presto non ricorderò più niente, niente a parte quella storia
che tornava tutte le sere appena mi addormentavo. È diventata
il mio ricordo più intimo e remoto. Risale forse all'epoca dei miei
quattro o cinque anni. Scesa la notte, il buio s'infittiva nella
stanza; chiudevo gli occhi e tutto ricominciava. Ero un bambino
molto piccolo e uscivo di casa. Prendevo la via che portava alla
scuola o fino ai giardini. Tutto era deserto. Una grande calma
meravigliosa si era posata sul mondo. Nella luce di un giorno
che stava finendo, camminavo a lungo ma senza fatica. Godevo
della mia straordinaria leggerezza e della facilità con cui passavo
tra le cose. Attraverso la città: le facciate grigie degli edifici... 

SARINAGARA di Philippe Forest. **Alel** (traduzione di Gabriella Bosco), pagg. 266, euro 17 © Éditions Gallimard, Paris © 2008 **Alel** Edizioni